



Segreteria Provinciale Pisa

Prot. N.01-23/SP
via e-mail

Pisa, 27 Gennaio 2023

Al Dottor Francesco Ruello
Direttore Casa Circondariale
Pisa

Al Dottor Pierpaolo D'Andria
Provveditore A.P.
Per la Toscana e l'Umbria
Firenze

e, p.c.:

Al Direttore del Servizio VISAG - ROMA
visag.dap@giustizia.it

Alla Dott.ssa Ida Del Grosso
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Amministrazione Penitenziaria
Roma

Al Signor Domenico Mastrulli
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.
Trani

Al Signor Santo Di Pasquale
Segretario Interregionale Co.S.P.
Livorno

Oggetto: C.C. Pisa – Gravi carenze strutturali-ordine e sicurezza a rischio

La C.C. di Pisa soffre di gravi carenze strutturali, pessime condizioni igienico-sanitarie, e logistiche che non solo non consentono di governare adeguatamente detenuti di difficile gestione ma non appaiono idonee anche per la restante popolazione detenuta; inoltre questa situazione sta mettendo a serio rischio l'ordine e la sicurezza dell'istituto e di conseguenza le condizioni lavorative del personale tutto, sia a livello fisico che psicologico.

L'ultimo grave episodio in ordine di tempo si è registrato il 24 c.m. allorché un detenuto di origini tunisine ha compromesso con i suoi atteggiamenti e comportamenti aggressivi l'ordine e la sicurezza dell'istituto; il facinoroso pretendeva un materasso ortopedico ed al diniego è diventato una furia aggredendo ben sette colleghi tra cui un Ispettore Superiore (sei di loro, per quanto a



Segreteria Provinciale Pisa

nostra conoscenza, hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, con prognosi variabili dai 3 ai 7 giorni); riportarlo alla ragione è stata impresa assai difficile e frutto di opera di mediazione continua. D'altronde se così non fosse, in mancanza di idonei strumenti atti a “neutralizzare” soggetti del genere, la situazione sarebbe degenerata in modo catastrofico.

Se a questo si aggiunge che la struttura, per le motivazioni sopra esposte, non può sopportare i comportamenti di soggetti simili che sono tranquillamente in grado di buttare giù un cancello come già successo di recente d'altronde, è facile delineare un quadro impietoso e poco rassicurante...

Si chiede, pertanto, con urgenza una verifica da parte di chi di competenza al fine di poter trovare una soluzione alla problematica esposta, in quanto anche se il detenuto in questione è stato oggetto di trasferimento, visto quanto messo in atto, la situazione oggettiva nella sua estrema criticità, purtroppo, è rimasta!

Certi di Vostra sollecitudine, in attesa di accertamento dell'idoneità igienico sanitaria e di conformità al d.lgs. n.81/2008 dei luoghi di lavoro, si inviano cordiali saluti.

Il Delegato Provinciale